



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 99

del 11/09/2023

Classificazione: 07-04-04 2021/10

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PUA GENERALE E PRIMO STRALCIO ATTUATIVO CON PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMO STRALCIO - COS13 PUNTA MARINA TERME RICETTIVO VIABILITA' - AMBITO OGGETTO DI ACCORDI CON I PRIVATI DI CUI ALL'ART.18 DELLA L.R. 20/2000. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2023/14142 del 17.05.2023 (classificazione 07-04-04 2021/10) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2023/20735 del 17.07.2023 con la quale il Comune ha comunicato che al termine del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

VISTA la Relazione del Servizio Pianificazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale

si propone

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e smi, in ordine Piano Urbanistico Attuativo Generale e primo stralcio attuativo ambito CoS13 Punta Marina Terme - ricettivo viabilità del Comune di Ravenna, i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna P.G. 2023/14142 del 17.05.2023;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Generale e primo stralcio attuativo ambito CoS13 Punta Marina Terme - ricettivo viabilità del Comune di Ravenna alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.
6. DI DICHIARARE l'Atto in oggetto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. stante l'approssimarsi della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione del parere in oggetto

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione territoriale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 27/02/2023 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 e Bilancio di Previsione triennio 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 33 del 16/03/2023 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2023-2025 – Esercizio 2023 – Approvazione".

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Paesaggista Giulia Dovadoli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 322102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

D I S P O N E

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e smi, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Generale e primo stralcio attuativo ambito CoS13 Punta Marina Terme -

ricettivo viabilità del Comune di Ravenna, i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna P.G. 2023/14142 del 17.05.2023;

2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Generale e primo stralcio attuativo ambito CoS13 Punta Marina Terme - ricettivo viabilità del Comune di Ravenna alle condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della relazione di cui all’Allegato A) del presente atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all’art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della relazione di cui all’Allegato A) del presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 78/2022.

ATTESTA CHE

il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruttivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

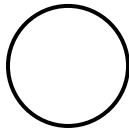
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA

**PUA GENERALE E PRIMO STRALCIO ATTUATIVO CON PROGETTO
ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMO STRALCIO - CoS13
PUNTA MARINA TERME - RICETTIVO VIABILITA' - AMBITO OGGETTO DI
ACCORDI CON I PRIVATI DI CUI ALL'ART.18 DELLA L.R. 20/2000.
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA
L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5
DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.**

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2023/14142 del 17.05.2023 (classificazione 07-04-04 2021/10) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2023/20735 del 17.07.2023 con la quale il Comune ha comunicato che al termine del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, successivamente modificato, con delibera di C.C. n.36/2020 avente per oggetto "Variante di adeguamento 2019 al RUE e conseguenti modifiche al Piano di Zonizzazione Acustica" con conseguenti modifiche anche al 2° POC;

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera N. 23970/37 del 10/03/2011 e scaduto il 30.03.2016.

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n.4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che

- il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;

- per gli ambiti a programmazione unitaria e/o concertata (Accordi ex art. 18 della LR 20/2000 e smi), di cui all'art. 21 del POC5, alla scadenza del POC dovranno essere stipulati gli accordi di II livello e, ove richiesto, dovrà essere approvato il PUA generale e presentato il PUA attuativo in conformità al POC 2010-2015 con le caratteristiche di cui al punto precedente. Si specifica che il PUA generale non ha valore conformativo dei diritti edificatori e dei vincoli espropriativi, ai sensi dell'art. 16, c.8 del POC5".

Si da' atto inoltre che la relazione e DPQU del 2° POC entrato in vigore il 22.08.2018 precisa che per i "comparti attivati con il 1° POC che prevedevano una attuazione estesa a Piani Operativi successivi al primo, gli accordi di II livello inseriti nel presente POC regolano la prosecuzione della fase attuativa avviata col 1° POC e il completamento degli stessi (CoS01, CoS02, CoS05, CoS09, CoS11, CoS12, CoS15, CoS16, CoS17, CoS23)".

Pertanto, la conformità alla pianificazione sovraordinata è stata verificata sulla base di quanto previsto dal POC 2010-2015.

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica"

PREMESSO INOLTRE:

CHE il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Generale e di Primo stralcio in argomento è inerente l'ambito CoS 13 Punta Marina Terme - Ricettivo - Viabilità, oggetto di accordo con i privati, ad attuazione indiretta, a programmazione unitaria concertata (ex art. 18 della L.R. 20/2000);

CHE per l'attuazione delle previsioni del 2° POC è stato stipulato apposito accordo di secondo livello in data 18 febbraio 2019;

CHE in base al predetto accordo, sono in carico al soggetto attuatore, considerabili come oneri aggiuntivi, le seguenti opere:

- Completamento della viabilità di collegamento tra la SS 67 e Via dei Navigatori, con annessi innesti e rotatorie di connessione a sud con Via dei Navigatori e di accesso a nord al parcheggio scambiatore e all'area privata (comparto 7);

- Adeguamento delle intersezioni con la viabilità esistente, mediante realizzazione di rotatoria tra Viale delle Americhe e Via della Chiglia (non riferibile all'urbanizzazione primaria del comparto 7B)

CHE, a norma del sopracitato accordo, ad approvazione del PUA riferito all'intero ambito, saranno da cedersi al Comune di Ravenna le seguenti aree a destinazione pubblica:

Area di parcheggio esistente

- l'area per ampliamento del parcheggio scambiatore di superficie pari a circa mq 34.650
- l'area per rimboschimento e/o ampliamento di riserva del parcheggio scambiatore e/o per impianti sportivi pari a circa mq 102.050

CHE per le opere pubbliche extra-onere è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 394/2023 del 28/2/2023 il "Progetto di fattibilità tecnica ed economica – definitivo della nuova porzione di asse stradale e relativi innesti con sistema rotatorio su via Baroncelli, Viale Dei Navigatori e all'innesto della nuova strada di lottizzazione. CoS13 Punta Marina Terme – completamento della viabilità esterna di connessione fra la S.S. N. 67 e Via Molinetto."

CHE il PUA del 2° stralcio attuativo relativo all'attuazione dell'area 10A del sub comparto sud è stato presentato il 30.12.2021

CHE ai sensi dell'art. 16 c.8 delle NTA del POC 2010-2015, il PUA Generale e il PUA Stralcio solo congiuntamente assumono il valore e producono gli effetti del PUA così come definito dall'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii.

CONSTATATO:

L'ambito di PUA è localizzato al margine occidentale dell'insediamento di Punta Marina Terme, in zona attualmente costituita da terreni agricoli, e risulta diviso in due sub-comparti, uno a nord in innesto su via Trieste, e uno a sud in innesto su Viale dei Navigatori.

Il sub comparto a nord è delimitato dall'area del Parcheggio Scambiatore, confina a nord-ovest con la via Trieste, ad est con una vasta area pinetata e più a sud con il Villaggio Turistico Teodorico, ed è stato suddiviso dalla scheda prescrittiva d'ambito (allegato 2 dell'accordo di 2° livello) in tre aree:

AREA 7, con Sc insediabile pari a mq 9.151,44, all'interno della quale sono previste solo funzioni ricettive/terziarie, con un edificio con altezza massima 2 piani; per gli usi terziari sono ammessi C1, C3 (con Sv mq 800 anche alimentare), o servizi privati di interesse pubblico Spr (con esclusione di Spr8);

AREA 7A che dovrà essere ceduta gratuitamente al Comune, destinata in parte all'ampliamento del Parcheggio Scambiatore, e per la restante parte come area per rimboschimento e/o ampliamento di parcheggi pubblici e/o per impianti sportivi;

AREA 7B, con Sc insediabile unicamente a destinazione residenziale libera, pari a mq 2.900,13. L'area risulta fisicamente distinta in due sotto-zone, di cui una a sud, nel quale verrà realizzata l'intera quota residenziale, ed una a nord compresa fra la nuova viabilità di circuitazione ed il Villaggio Turistico Teodorico, destinata a verde urbano.

Il sub comparto a sud, costituito da aree agricole e da un'area che ospita attualmente strutture sportive e un parco giochi, è confinante ad est con il Viale Delle Americhe, a nord con un'area a verde pubblico e a sud con il Viale dei Navigatori, ed è stato suddiviso dalla scheda prescrittiva d'ambito (allegato 2 dell'accordo di 2° livello) in tre aree:

AREA 8, con Sc insediabile pari a mq 9.002,62, di cui mq 8.692,22 a destinazione residenziale libera e mq 310,40 ad uso non residenziale Spr3.

AREA 8A, destinata alla realizzazione della nuova viabilità di circuitazione;

AREA 10A per la quale è prevista la riqualificazione delle strutture sportive che si intendono mantenere con l'integrazione della nuova quota a destinazione residenziale.

Il PUA generale verrà attuato in due stralci attuativi, di cui:

- il primo stralcio comprende la realizzazione della nuova viabilità di circuitazione con i relativi sistemi di svincolo e connessioni alla viabilità esistente, l'intero sub comparto nord, nonché parte del sub comparto sud, più dettagliatamente l'area 8 e l'area 8A destinate rispettivamente ad ospitare quota dell'edificato a prevalente destinazione residenziale e il tratto sud della nuova viabilità di circuitazione;
- il secondo stralcio prevede l'attuazione dell'area 10A del sub comparto sud.

L'attuazione completa delle aree a standard pubblico (aree a parcheggio e aree a verde), avverrà contestualmente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria interne all'area 10A previste nel 2° stralcio.

La Superficie Territoriale catastale dell'intero ambito è di mq 334.749, mentre la superficie territoriale rilevata risulta pari a mq 330.682.

Il progetto urbanistico dell'intero ambito CoS13 persegue i seguenti obiettivi e principi:

- valorizzazione ambientale mediante la riqualificazione, il potenziamento e l'integrazione della rete ecologica, garantendo la continuità con il sistema delle aree naturali e di pregio ambientale esistenti (la Pineta, Il lungomare e la spiaggia);
- realizzazione di attrezzature urbane di integrazione all'abitato e dei centri limitrofi (attrezzature ricettive, del tempo libero e zona di valorizzazione turistico - ricreativa);
- realizzazione della nuova viabilità di circuitazione per la connessione della SS 67 a nord con Via dei Navigatori a sud, per potenziare l'accessibilità e il collegamento delle nuove aree con il tessuto esistente e con la rete viaria principale;
- realizzazione delle connessioni ciclabili tra l'abitato, la campagna, il litorale, e le aree naturali, in continuità con i percorsi esistenti, inserite in fasce di verde attrezzato;
- completamento della zona periurbana con aree destinate ad usi urbani, prevalentemente a destinazione residenziale.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat, riporta al suo interno un apposito capitolo denominato "analisi di coerenza esterna - verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni e tavole dei vincoli", che fornisce una puntuale disamina degli articoli e delle norme del vigente PTCP interessati, evidenziandone la coerenza con quanto disposto.

Nel dettaglio, così come riportato nell'elaborato "Relazione II.g – Valsat" l'analisi, ha evidenziato le seguenti interferenze:

art. 3.12 sistema costiero: gli interventi previsti risultano compatibili poiché non alterano negativamente l'assetto idrogeologico paesaggistico, naturalistico e geomorfologico dell'ambito territoriale interessato;

art. 3.14 Zone urbanizzate in ambito costiero (ambiti 8 e 10A): gli interventi proposti e i relativi standard risultano adeguatamente collegati alla viabilità principale e alle attività di fruizione turistica;

Art. 3.20d Sistemi dunosi costieri di rilevanza storico documentale paesistica (confine ambito 7): gli interventi proposti non interessano direttamente l'area tutelata, che è solo confinante con uno degli ambiti di progetto, e non modificheranno la morfologia dell'area in esame;

Art. 3.25 a Zona di tutela naturalistica - di conservazione (confine ambito 7): il progetto risulta compatibile in quanto nessun intervento edilizio e/o di trasformazione è localizzato entro la zona tutelata. In tale area è previsto solamente il ripristino, con messa in

sicurezza, di un tratto di circa 40 m dello stradello esistente, di collegamento con la pista ciclabile su Viale delle Americhe, utilizzato anche per la manutenzione del canale (vedasi paragrafo 3.1 relazione di VALSAT);

art. 7.4 Parchi regionali, riserve naturali e altre aree protette (confine ambito 7): l'intervento risulta compatibile (vedasi considerazioni punto precedente – interferenze con art. 3.25);

art 5.3, 5.7 e 5.11 Zone di protezione delle acque sotterranee costiere: l'intervento risulta compatibile, in quanto non si prevede alcun prelievo da acque sotterranee, non si prevedono lavori di scavo tali da comportare l'uso di pompe well-point, e si prevede di adottare misure volte al risparmio idrico. L'allacciamento alla rete idrica comunale comporterà assenza di prelievi da falda superficiale e profonda, permettendo di preservare la risorsa idrica sotterranea e non aggravando la naturale subsidenza di tali aree

L'area di PUA ricade inoltre in zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti.

L'analisi svolta non ha evidenziato quindi particolari elementi di incompatibilità, limitazioni e condizioni con i vincoli e le tutele che interessano l'area.

Relativamente alla prossimità del comparto con il Sito Rete Natura 2000IT4070006 - Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina, è stato elaborato un apposito Studio di Incidenza Ambientale, allegato agli elaborati di PUA. Sulla valutazione di incidenza si è espresso l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, con Provvedimento n. 313 del 22.09.2021, con esito positivo, demandando il rispetto di alcune prescrizioni specifiche, come riportate nel parere incluso al successivo punto b) del Constatato.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 della LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna, ARPAE, Consorzio Bonifica della Romagna, Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Serv. Area Romagna - Distretto di Ravenna, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Per Le Province Di Ravenna Forlì-Cesena E Rimini, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po, i quali si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato per gli aspetti ambientali, espressi nell'ambito delle Conferenze di Servizi istruttorie i cui lavori sono stati organizzati in 3 sedute (28.9.2021, 17.03.2022 e 01.12.2022), durante le quali sono state richieste modifiche ed integrazioni progettuali e presentati nuovi elaborati acquisiti agli atti.

Si riportano di seguito i pareri dei soggetti ambientalmente competenti sopra citati.

AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica – Ravenna: parere prot. n. 2022/0329805/P del 07/12/2022

Con riferimento al PUA in oggetto, valutati i contenuti della documentazione messa a disposizione da codesta Amministrazione, e le successive integrazioni.

Preso atto dei chiarimenti contenuti al capitolo 1 della Documentazione previsionale di clima ed impatto acustico nella versione revisionata del 29.04.2022 si esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Si rammenta che relativamente alla rete fognaria e alla rete idrica, facendo salvi i pareri, ciascuno per gli aspetti di competenza, di ARPAE ed ente gestore del sistema idrico integrato, anche in relazione alla capacità delle reti, si ritiene opportuno e necessario ricordare che nel caso di prossimità o incrocio tra rete idrica e rete fognaria è sempre necessario provvedere alla protezione della rete idrica anche ai sensi di quanto disposto dal DM 26 marzo 1991 e dalla Delibera Interministeriale 04 febbraio 1977. A mero titolo di esempio, e senza alcuna pretesa di esaustività, si ricorda che in caso di prossimità o incrocio tra rete idrica e rete fognaria è sempre

necessario provvedere a fare decorrere la rete idrica al di sopra della rete fognaria (di norma di almeno 50-60 cm), provvedendo a controtubare la rete idrica stessa. Qualora ciò non fosse tecnicamente possibile occorrerà provvedere ad altre idonee soluzioni nel rispetto del citato DM 26 marzo 1991, nonché delle buone norme e delle regole dell'arte.

ARPAE – parere n° 209411/2022 parere ambientale e acustico del 22/12/2022

...omissis...

in riferimento al PUA in oggetto, si ritiene di avere tutti gli elementi per poter esprimere parere, pertanto si riportano le seguenti considerazioni.

Scarichi idrici

Preso atto del parere di Hera S.p.A., prot. 102990-47300 del 23/11/2022 nel quale viene evidenziato che :

- L'insediamento sarà dotato di fognatura separata e le acque meteoriche saranno convogliate in corpo idrico superficiale, previa idonea laminazione, mentre la rete nera recapiterà nella fognatura collegata direttamente all'impianto di depurazione di Marina di Ravenna (ARA0200);*
- Le reti e gli impianti di sollevamento interessati dall'espansione urbanistica in oggetto sono compatibili e idonei idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte.*
- Gli scolmatori esistenti non sono interessati dall'espansione urbanistica in oggetto.*
- l'impianto di depurazione di Marina di Ravenna ha sufficiente potenzialità depurativa residua per ricevere le acque reflue dell'intervento in oggetto, che prevede un carico aggiuntivo di 702 AE.*

si esprime parere favorevole al PUA di cui all'oggetto nelle condizioni di seguito riportate:

1. All'interno dei singoli lotti dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche (pavimentazioni o tubazioni drenanti).

2. Le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs n.152/06 smi) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto dall'art.28 punto A del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" e precisamente tutte le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere allacciate alla rete fognaria pubblica direttamente senza subire alcun tipo di trattamento; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, lavatrici, dalle lavastoviglie e dalle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori opportunamente dimensionati in base al numero di abitanti equivalenti.

3. Nell'eventualità si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, classificati tali ai sensi D.Lgs n.152/06 smi, gli stessi dovranno essere trattati in idonei impianti di depurazione al fine di rispettare i limiti della tab.1 del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica. Per tali scarichi dovrà essere presentata preventivamente al Comune domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi D.Lgs n.152/06 smi.

4. Dovrà essere presentata ad ARPAE SAC, domanda di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche derivanti dal comparto in acque superficiali.

5. In fase di cantierizzazione delle opere dovrà inoltre essere osservato ed attuato quanto prescritto dall'Art 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela della Acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22.3.2011):

"per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione

delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione."

Campi elettromagnetici

Gli elaborati progettuali e la Valsat sono stati aggiornati a seguito di una nuova riconfigurazione dell'antenna posizionata in area adiacente al PUA, così come evidenziato da questa Agenzia. Il soggetto attuatore tenendo conto delle potenziali aree di ricaduta dell'inquinamento elettromagnetico ha di conseguenza variato le altezze di progetto dell'edificio nella porzione potenzialmente esposta all'interno del sub ambito 8.

Le caratteristiche delle cabine di trasformazione sono state descritte nella Relazione Tecnico Descrittiva e riprese nel documento di Valsat e le DPA sono state riportate nelle tavole relative alla rete Enel di progetto.

Pertanto si esprime parere favorevole alla seguente condizioni.

La realizzazione delle opere dovrà assicurare l'esclusione di presenza di persone superiore alle 4 ore giornaliere all'interno delle DPA relative alle cabine di trasformazione elettrica così come rappresentata nella documentazione progettuale.

MATRICE DI INQUINAMENTO ACUSTICO

Esaminati gli elaborati presentati

...omissis...

è possibile osservare:

Analisi della trasformazione acustica del territorio

1. Planimetria e prospetti che diano evidenza della quota e della distanza degli edifici esistenti e di progetto rispetto alla nuova strada - Vengono presentate le sezioni e i profili quotati del percorso di propagazione della rumorosità delle infrastrutture verso le aree limitrofe e vengono evidenziate, nelle simulazioni modellistiche, le mitigazioni a seguito della realizzazione delle dune/terrapieni ai bordi di queste.

2. Incoerenza fra livelli attesi al villaggio turistico e alla RSA posti sullo stesso fronte all'infrastruttura - viene evidenziato con maggiore dettaglio che la diversa propagazione del rumore è dovuta alla maggiore attenuazione data, oltre che dai profili dei terrapieni, da una diversa orografia del percorso sonoro e una maggiore e diversa vegetazione interposta fra sorgente e ricettore. Le simulazioni sono basate su algoritmi di norme tecniche accreditate (UNI 11143-1).

3. potenziali superamenti notturni sub ambito residenziale - il quesito trova risposta con le considerazioni espresse al precedente punto 1: realizzazione di terrapieni e rilevati che forniscono una sufficiente mitigazione.

4. sorgenti sonore da attività sportive (campo da calcio) esistenti – le simulazioni modellistiche vengono effettuate sulla base di rilievi sperimentali effettuati direttamente presso il campo sportivo durante gli eventi sportivi ed allenamenti. La disciplina sportiva svolta nell'impianto è ricompresa fra quelle olimpiche, pertanto soggetta alla specifica norma per la rumorosità (Art. 25 legge 98 del 2013). Dalle verifiche e valutazioni non emergono comunque conflitti con la parte residenziale anche applicando i limiti del DPCM 14/11/97 per il periodo diurno (06-22) di svolgimento ordinario delle attività sportive.

5. Sorgenti sonore per l'attività commerciale/pubblico spettacolo denominata "Play Park 3000" - la struttura commerciale ha l'obbligo, già allo stato attuale, di rispettare sia i limiti assoluti che differenziali, anche notturni, a ricettori più prossimi rispetto a quelli previsti dal progetto. Pertanto ogni eventuale conflitto futuro non è dovuto al progetto di cui all'oggetto ma a una inottemperanza dell'attività che andrà perseguita qualora rilevata.

6. Sorgenti sonore fisse area commerciale sub ambito 8 – vengono definite, mediante valutazione inversa secondo UNI 11143-1, i livelli sonori massimi delle singole sorgenti. Condizione e parametri che divengono prescrizioni di progetto per le future valutazioni ai permessi di costruire e/o ad esercitare la specifiche attività.

7. Sorgenti sonore dei parcheggi scambiatore – il parametro è stato rilevato direttamente essendo già in essere. I valori restituiti dalle indagini non generano conflitti essendo la sosta per l'accesso alle spiagge prolungata per tutta la giornata e la navetta/bus circolare sulla infrastruttura e ricompresa nelle valutazioni del traffico.

8. Ampliamento del parcheggio scambiatore Punta marina/Marina di Ravenna – vale quanto espresso al precedente punto 7. anche nella ipotesi di un potenziamento della capienza.

9. Interventi di mitigazione previsti - Vale quanto espresso al punto 1. in quanto i terrapieni/rilevati previsti, nonché le piantumazioni arboree, forniscono una mitigazione sufficiente a garantire il rispetto dei limiti del PZA.

Infrastrutture

Vengono allegati nel progetto generale la descrizione di dettaglio del tracciato stradale e relative quote come richiesto. Per il rispetto dei relativi limiti vale quanto espresso al capitolo precedente sulle analisi della trasformazione acustica del territorio.

Cantiere stradale/opere di urbanizzazione

Viene integrata la relazione con una valutazione che segue l'Art. 7 DGR 673/04 e UNI 11143-5 sulla base delle schede tecniche delle apparecchiature da utilizzare ed attività da svolgere ricavate da rilievi e da dati di letteratura (schede rumore INAIL presso ISPRA – AGENTI FISICI). Il Comune di Ravenna NON ha predisposto un regolamento attuativo della DGR 1197/2020 e pertanto, per l'attivazione dei cantieri, occorre riferirsi a tale Deliberazione e non alla NTA della Classificazione Acustica superate dal novembre 2021.

Proposta di variante alla Classificazione Acustica

La valutazione e la proposta di variante, corredati da specifica cartografia e tavole dedicate, segue l'Art. 19 commi 4 e 5 delle NTA della Classificazione Acustica del Comune di Ravenna.

In particolare l'edificio viene posto in Classe I (comma 4) e le pertinenze esterne di servizio in Classe III (comma 5). La vicina pertinenza della infrastruttura ricade in Classe IV ed è separato da un'area in Classe III prima del fabbricato in Classe I della RSA. Pur essendo in presenza di un salto di Classi Acustiche dai rilievi effettuati non emergono conflitti essendo rispettata la Classe I presso l'edificio RSA e potendo, quindi, trovare applicazione quanto previsto dalla L 447/95, Art. 4, Lettera a) ove questa indica la possibilità di avere aree adiacenti che differiscono per più di 5 dBA nei limiti di zona assegnati purché i rilievi sperimentali dimostrino che i limiti della classe inferiore siano rispettati.

Per quanto sopra espresso è pertanto possibile esprimere un parere favorevole al progetto presentato e alla variante di classificazione acustica proposta.

Le modifiche indicate dovranno essere formalizzate nella tavola di Classificazione Acustica del Comune.

Consorzio di Bonifica della Romagna: parere Prot. 35064 del 28/11/2022

....omissis....

Io scrivente Consorzio, a seguito di esame istruttorio, comunica quanto segue:

1. Invarianza Idraulica

Dall'analisi della Relazione II.d Marzo 2022 e delle tavole relative alle fognature si riscontra la correzione dei refusi e delle incongruenze segnalati con precedente parere consorziale Prot.n.8013 del 16-03-2022.

A seguito della revisione della Relazione II.d si riportano i dati caratteristici aggiornati delle aree e dei relativi presidi di laminazione:

Volumi minimi di laminazione:

- Area 7 (Sup. Ha 10.50.03): volume minimo laminazione mc 2.555,15;
- Area 7b (Sup. Ha 03.13.63): volume minimo laminazione mc 765,74;
- Aree 8-8a (Sup. Ha 04.88.69): volume minimo laminazione mc 1.665,08;

Modalità di recupero volumi:

- Area 7: n.2 vasche in terra (mc 1.638+1.058), fosso viabilità circuitazione mc 486, per complessivi mc 3.182;
- Area 7b: n.2 vasche in terra (mc 573+265), per complessivi mc 838;
- Aree 8-8a: n.2 vasche in terra (mc 1.059+60), fosso viabilità circuitazione (mc 493), 80% volume tubazione DN 800 strada circuitazione (mc 120), per complessivi mc 1.732;

Tubazioni di scarico strozzate:

- Area 7: tubazione pvc DN 200 mm con battente idraulico previsto m 1,65 max e recapito in scolo cons.le Centrale di Levante;
- Area 7b tubazione pvc DN 125 mm con battente idraulico previsto pari a m 1,70 max e recapito in scolo cons.le Centrale di Levante;
- Aree 8-8a tubazione DN 160 mm con battente idraulico previsto pari a m 1,46 max e recapito in scolo cons.le Marini di Levante;

2. Prescrizioni ai sensi del R.D. n.368/1904 e del Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale

Relativamente alla proposta progettuale di realizzare, in corrispondenza dell'Area 7 e dell'Area 8 rilevati permanenti in fregio ai canali consorziali Centrale di Levante e Marini di Levante a distanza non inferiore di m 6,00 dal ciglio canale o confine della proprietà demaniale ove maggiore, la società Gruppo RITMO S.r.l. in data 07-11-2022 ha presentato al Consorzio d Bonifica istanza di parere idraulico in deroga (in atti al Prot.cons.n.32933).

Come già comunicato nel precedente parere, trattandosi di opere in deroga alle disposizioni del vigente Regolamento di Polizia Idraulica consorziale, è necessario l'assenso da parte del Comitato Amministrativo consorziale, che valuterà l'istanza presentata dalla società Gruppo RITMO S.r.l. nella seduta del 6 Dicembre p.v.

Le Tavole allegate alla suddetta istanza (Elab.n.004/a , n.004/d, n.004/c, n.004/f – datati Ottobre 2022) sono quelle trasmesse dal Comune di Ravenna con pec del 02-11-2022 acquisite agli atti consorziali al Prot.n. 32356 del 03-11-2022.

3. Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto e motivato, il parere dello scrivente Consorzio risulta ancora sospeso in attesa delle determinazioni del Comitato Amministrativo consorziale.

Consorzio di Bonifica della Romagna: parere Prot. 38165 del 22/12/2022

In riferimento alla richiesta di parere idraulico in oggetto, acquisita agli atti consorziali al Prot.cons.n.32933 del 08-11-2022, con la presente si informa che il Comitato Amministrativo Consorziale nella seduta del 06-12-2022, con provvedimento n.0578/2022/CA ha deliberato:

- di prendere atto della richiesta formulata dalla società Gruppo RITMO S.r.l. e per l'effetto di rilasciare parere idraulico preliminare per la realizzazione di rilevati permanenti in fregio ai canali consorziali Centrale di Levante e Marini di Levante (tratto tombinato), a distanza di m 6,00 misurati dal ciglio canale o dal limite della proprietà demaniale ove maggiore, nell'ambito della progettazione del 1° Stralcio

con opere di urbanizzazione primaria del Piano Urbanistico Attuativo denominato "CoS13 Punta Marina Terme – Ricettivo viabilità";

- di precisare che la realizzazione dei rilevati ed ogni altra opera posta all'interno delle fasce di rispetto consorziali dovrà essere preventivamente autorizzata dal Consorzio a seguito di presentazione di regolari istanze di autorizzazione ai sensi del Regolamento di Polizia Idraulica vigente e del R.D. 368/1904, con tutte le ulteriori prescrizioni che in detta sede l'Ente riterrà di imporre a tutela delle opere in propria gestione;
- di autorizzare, nei limiti e nel rispetto delle prescrizioni previste in parte motiva per ciascuna delle richieste pervenute, il rilascio dei relativi atti, con l'obbligo di rispettare sia le norme particolari di esecuzione sia le norme generali, tutte inserite negli stessi atti, e dietro pagamento degli eventuali emolumenti, se dovuti.

Alla luce delle determinazioni assunte dal Comitato Amministrativo consorziale con Deliberazione n.0578/2022/CA del 06-12-2022, si comunica che il parere Prot.n.35064 del 28-11-2022 espresso nell'ambito della terza seduta della Conferenza di Servizi Istruttoria del 01-12-2022 viene modificato da sospeso a favorevole condizionato.

Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Serv. Area Romagna - Distretto di Ravenna, parere prot. 64233_U del del 24/11/2021

...omissis...

esaminata la documentazione allegata alla comunicazione in oggetto, in riferimento agli artt. 2ter, 6, 9 e 10 del PAI/PGRA 2016, lo scrivente Servizio ESPRIME ai sensi dell'art. 4 della convenzione tra Regione Emilia-Romagna, comune di Ravenna e Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli - adottata con Delibera di Giunta Regionale n. RPI 037/2014 del 10/02/2014 il seguente parere tecnico sullo svolgimento degli approfondimenti tecnici di competenza comunale:

- la richiesta riguarda opere classificate come non strategiche o singoli interventi che ricadono in art 6 "aree a rischio di allagamento" (tirante idrico di riferimento fino a 50 cm e tra 50 e 150 cm) PAI/PGRA 2016 e art. 15 P.1 Alluvioni rare $H=2.50 - 0.80 = 1.70$ m slm;
- le opere sono all'esterno delle aree di tutela di cui al capo VII del R.D. 523/1904;
- l'immobile non ricade nell'area dei 30 m dal piede dell'argine prevista dal Piano Stralcio in cui sono interdette nuove edificazioni ad eccezioni di locali ed altri modesti volumi tecnici;
- è stata prodotta analisi di compatibilità idraulica con esplicita valutazione della sicurezza dei manufatti alle sollecitazioni statiche e dinamiche a cui risultano soggetti;
- sono state previste le seguenti misure compensative:
- Piano di imposta edifici superiore al massimo tirante dinamico da mareggiata ($H=+2.00 > 1,70$ m slm) e superiori alla quota del massimo tirante statico previsto +150 cm con un franco di 51 cm);
- Tutti gli impianti tecnologici esterni devono garantire perfetta tenuta all'acqua;
- Il Comune è reso edotto e consapevole che il sedime delle opere in questione rientra nella perimetrazione di "aree a rischio", con tirante statico. Rientra pertanto nelle competenze di codesta Amministrazione la predisposizione di una procedura specifica di messa in sicurezza connessa ai piani di Protezione Civile Comunale, che tenga conto anche del rischio sopra esposto;
- L'interessato è reso edotto e consapevole che la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso da potenziale allagamento. Stante la collocazione dei beni in una zona perimetrata con pericolosità, il presente parere non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà all'interessato adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle

perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.

- *Il Comune è reso edotto e consapevole che il presente parere tecnico è formulato esclusivamente nei casi previsti dagli artt. 2ter, 6, 9 e 10 del Piano Stralcio ma non ha valore di "Nulla Osta Idraulico" ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904.*

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Per Le Province Di Ravenna Forlì-Cesena E Rimini, parere SABAP-RA 0013364-P del 06-09-2021

...omissis...questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali pervenuti, circa agli aspetti paesaggistici inerenti ad aree poste a margine dell'intervento, non ha motivi da opporre alla proposta avanzata. Resta inteso che gli approfondimenti progettuali ricadenti all'interno delle aree soggette alla tutela della Parte Seconda – Beni Paesaggistici, del D. Lgs. 42/04 e s. m. e i., saranno soggette alle procedure di cui all'art. 146 del citato decreto.

Per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico, qualora durante i lavori venissero scoperti beni archeologici, questi resteranno sottoposti a quanto previsto dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" in materia di rinvenimenti fortuiti.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po – provvedimento n. 2021/00313 del 22/09/2021

II DIRETTORE

...omissis...

Considerato che dalla documentazione presentata risulta che l'intervento ricade all'esterno della Piano territoriale del Parco del Delta del Po, fatta eccezione per l'attraversamento di 2 linee di servizi in zona RNS della Stazione Pineta di San Vitale e Pialasse di Ravenna ed all'interno del Sito Rete Natura 2000IT4070006 - Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina.

Rilevato che l'intervento in oggetto consiste in:

- la realizzazione della nuova viabilità di circuitazione e a servizio dei comparti ad edificazione privata, con i relativi sistemi di svincolo e connessioni alla viabilità esistente;*
- realizzazione del sub comparto a nord, ovvero delle aree 7, 7A e 7B a destinazione residenziale;*
- realizzazione, nel sub comparto sud, dell'area 8 e l'area 8A destinate rispettivamente ad ospitare quota dell'edificato residenziale e il tratto sud della nuova viabilità di circuitazione*

...omissis...

Vista l'istruttoria del responsabile del procedimento

Si valuta che l'intervento proposto non presenta incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 interessati e pertanto risulta essere compatibile con la corretta gestione del Sito coinvolto a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate

CONCLUDE POSITIVAMENTE LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

per la realizzazione dell'intervento proposto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

- *la temperatura di colore del gruppo ottico delle fonti luminose dovrà essere calda, ovvero inferiore a 3000 K*
- *la luce dei fasci luminosi dovrà essere diretta verso il basso e non dovrà diffondere verso le aree naturali limitrofe*

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R. 06/05 e ss.mm.ii., e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie

all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge; durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) questo Servizio vista la Relazione geologica e sismica ESPRIME PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza, sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- 2: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (qui riportata come al limite tra la categoria C e D) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, si dovranno tenere in adeguato conto le frequenze proprie del terreno di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza in caso di sisma;
- 3: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla relazione geologica in particolar modo quelle riguardanti il potenziale di liquefazione e i cedimenti post-sisma di entità non trascurabile;
- 4: si richiede quindi di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica, corredata da ulteriori indagini geognostiche in situ e di laboratorio, in sede di progettazione esecutiva;
- 5: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fa parte la zona oggetto di studio.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel "constatato";

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e smi, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Generale e primo stralcio attuativo ambito CoS13 Punta Marina Terme - ricettivo viabilità del Comune di Ravenna, i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna P.G. 2023/14142 del 17.05.2023;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Generale e primo stralcio attuativo ambito CoS13 Punta Marina Terme - ricettivo viabilità del Comune di Ravenna alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.
6. DI DICHIARARE l'Atto in oggetto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. stante l'approssimarsi della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione del parere in oggetto

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Geologo Giampiero Cheli*)
f.to digitalmente

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Paesaggista Giulia Dovadoli*)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1141/2023

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PUA GENERALE E PRIMO STRALCIO ATTUATIVO CON PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMO STRALCIO - COS13 PUNTA MARINA TERME RICETTIVO VIABILITA' - AMBITO OGGETTO DI ACCORDI CON I PRIVATI DI CUI ALL'ART.18 DELLA L.R. 20/2000. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *setto*re interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 08/09/2023

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 99 DEL 11/09/2023

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PUA GENERALE E PRIMO STRALCIO ATTUATIVO CON PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMO STRALCIO - COS13 PUNTA MARINA TERME RICETTIVO VIABILITA' - AMBITO OGGETTO DI ACCORDI CON I PRIVATI DI CUI ALL'ART.18 DELLA L.R. 20/2000. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 11/09/2023

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)